

Voglio dedicare questo mio primo libro a tutti quelli che mi hanno spronato, sostenuto e incoraggiato, passati e presenti. Non posso citarvi tutti, ma voglio in particolare ringraziare Agnese, Sarah e Nicole Nimue, presenti in queste pagine, e un ringraziamento speciale a Giuseppe, il mio editore, che ha creduto e crede in me.

Aye Viandanti!

In copertina: uno specchio magico.
Illustrazione creata da Giuseppe Mirisola tramite Gemini AI

Edizioni Lanterna Magica
Via Goethe, 45
90138 Palermo
www.lanternamagicaedizioni.com

Grafica e Impaginazione
Giuseppe Mirisola

Ricerca iconografica
Lorenzo Galli, Giuseppe Mirisola

Immagini: Giuseppe Mirisola tramite Gemini AI

© per i testi: Lorenzo Galli

© Edizioni Lanterna Magica, Luglio 2025

ISBN: 9788897115854

LORENZO SLAAN GALLI

Specchi Specchi nel Buio

Lanterna Magica
Edizioni

Sommario

Introduzione

Proemio al matrimonio alchemico	7
La radura fuori dal tempo	9
Ribellione e Libertà	11

Incontro col Viandante

	15
Che cos'è la magia	17
La piramide della magia	21
La meditazione	23
La visualizzazione	27
La volontà	31
Dichiarazione di Volontà	33

Primo Specchio

	35
Il Rituale	37
Il Cerchio	41
Le armi magiche	45
L'Altare e gli strumenti minori	53
La Vestizione	57
Il Nome da Strega	59

Secondo Specchio

	61
L'autoiniziazione	63
Bando Minore del Pentagramma	65
La ruota dell'anno	69

Terzo Specchio

	73
La magia dei semplici	75
Le Candele	85
Amuleti e Talismani	89

Sommario

Quarto Specchio	97
La Difesa Magica	99
Diaria e Stanza della Strega	103
Pianificare i rituali e crearne di propri	105
La Cabala	107
I Sigilli	109
La magia Sessuale	113
Le Invocazioni	119
La divinazione	123
 Appendici	 135
L'evoluzione dell'Altare	137
Chet-N-Ankh, l'Albero della Vita in Egitto	143
Il Baphomet	149
Attacchi e protezioni	155
Come attivare i sigilli	163
La borsa di medicina o della strega	165
Consacrazione delle armi magiche e delle candele	167
Come creare l'incenso	171
Magia cerimoniale - I pentagrammi	173
Il sale nero	175
La bottiglia della strega	177
Consacrazione amuleti e talismani	179
 Commiato	 181
 Ringraziamenti	 182
 Bibliografia	 183





Proemio al matrimonio alchemico

Sii ciò che vuoi

Noi siamo ciò che scegliamo di Essere. Maestri di una Volontà ferrea e frenetica la trasmutiamo nello scintillante gladio che canta la sua Danza di Morte.

Sii ciò che vuoi

Mutati nel Fuoco urlante delle divampanti Salamandre o nei sensuali flutti dell'Acqua smossa dalle seducenti membra delle Ondine.

Sii ciò che vuoi

Sibila il tuo volo incantato così come lo fanno le incantevoli Silfidi dell'Aria, e tuona come i colpi possenti degli spiriti Ctonii, sferrati nella buia profondità della Terra

Sii ciò che vuoi

Imprigionati, legati e incatenati, alla Materia, viviamo lo stordimento di essere incompleti, assordando il dolore e placandolo dentro l'ebbrezza di un sanguigno calice di vino rosso e nella bianca dolcezza del nettare.

Brucianti e storditi di Vita ritroviamo una parvenza di equilibrio cantando il potere dell'Anima e sferrando i fendenti della Mente, tornando ad alimentare l'indomita fiamma dello Spirito.



Sii ciò che vuoi

Liberi per scelta difendiamo la nostra Volontà rigirando tra le dita l'Arcano del Diavolo...

Solve et Coagula, Bacchetta e Calice, simulacri profani di un sesso spezzato aneliamo a tornare integri, divenire ancora ciò che eravamo, un Unico splendente e indomito Angelo Portatore di Luce.

E cerchiamo le sue tracce in Noi attraverso i riflessi di uno Specchio nel Buio...





La radura fuori dal tempo

Invischiati in mondo grigio, meccanizzato da una inumana intelligenza sociale che dal pulpito di infiniti, virtuali palcoscenici dedicati al mostro dell'apparenza che tutto divora e avvelena, sperimentiamo il distacco dalla realtà quotidiana, vivendo la netta sensazione di aver perso radici e orizzonte. Perduti in una nebbia di corpi, finzioni, guru dell'ultimo momento e altre figure di dubbio gusto e nessuna consistenza, solo la sete di conoscenza ci salva dallo sprofondare nella melma del qualunquismo e della conoscenza ricreata senza vera profondità; la recita degli attori che fingono una conoscenza per ammantarsi di superiorità, predicando un elitarismo basato sul niente e creando regole che gli altri devono rispettare.

In questa dimensione di perduta vita qualcosa ci spinge a cercare altro, cercare l'essenza e l'energia vitale che nella vita mondana non lascia più traccia. Le occasionali percezioni che ci donano un bosco, un cielo stellato, un braciere vivace... Quel piccolo, intimo, anelito di eternità e di forza vitale ci descrive cosa ci manca, cosa ci serve per tornare completi, tornare finalmente Uno.

Il nostro viaggio inizia qui, sul primo Sentiero che porta alla Radura Senza Tempo. Essa si apre nel fitto di un bosco millenario, delimitata da un cerchio di pietre, la dolce brezza fa stormire le antiche fronde narrandoci di storie antiche, molto più antiche dell'Uomo.

Mentre il canto di Dei e Dee si svolge senza soluzione di continuità ci avviciniamo al fuoco scoppiettante che arde al centro della Radura, il legno resinoso e profumato riempie l'aria di aromi



antichi, due figure sembrano apparire, materializzarsi dalle ombre. Essi sono le divinità della magia e della stregoneria, potranno avere nomi diversi in base al culto, ma rappresentano le stesse energie. Citando la stregoneria tradizionale italiana vi esorto: prendete per mano Diana e Lucifero e fatevi condurre in viaggio lungo il vostro sentiero del sogno...





Ribellione e libertà

La nostra stessa natura è un inno alla libertà, quando questa viene ingannata e ingabbiata nasce in noi il sentimento di ribellione che ci spinge a cercare le nostre verità, a comprendere e capire, a evolverci lungo il nostro percorso personale. Sarà un percorso all'interno di noi stessi, sarà affascinante, emozionante e intenso, alla ricerca della nostra integrità riscoprendo doti e doni che abbiamo intuito ma mai affrontato. Non sarà un percorso sempre semplice e bello, affrontare noi stessi e il nostro lato ombra non lo è mai. Ma da queste esperienze liminali otterremo le basi della nostra crescita. Per creare una piramide più grande bisogna demolire quella esistente e usare tutte le pietre che la costituivano per creare la base di una nuova piramide, una base più grande per raggiungere nuove altezze...

Quindi avviamoci lungo il Sentiero ma, prima di partire, leggiamo insieme una delle più belle odi alla ribellione, scevra da connotazioni di culto ma colma della filosofia che alimenta la fiamma al centro della fronte del Baphomet...

A Satana... di G. Carducci

*A te, de l'essere
Principio immenso,
Materia e spirito,
Ragione e senso;*

*Mentre ne' calici
Il vin scintilla
Sì come l'anima
Né la pupilla;*

*Mentre sorridono
La terra e il sole
E si ricambiano
D'amor parole,*

*E corre un fremito
D'imene arcano
Da' monti e palpita
Fecondo il piano;*

*A te disfrenasi
Il verso ardito,
Te invoco, o Satana,
Re del convito.
Via l'aspersorio
Prete, e il tuo metro!
No, prete, Satana
Non torna in dietro!
Vedi: la ruggine
Rode a Michele
Il brando mistico,
Ed il fedele
Spennato arcangelo
Cade nel vano.*

*Ghiacciato è il fulmine
A Geova in mano.
Meteore pallide,
Pianeti spenti,
Piovono gli angeli
Da i firmamenti.
Né la materia
Che mai non dorme,
Re de i fenomeni,
Re de le forme,
Sol vive Satana.
Ei tien l'impero
Nel lampo tremulo
D'un occhio nero,
O ver che languido
Sfugga e resista,
Od acre ed umido
Pròvochi, insista.
Brilla de' grappoli
Nel lieto sangue,
Per cui la rapida
Gioia non langue,
Che la fuggevole
Vita ristora,
Che il dolor proroga
Che amor ne incora.
Tu spiri, o Satana,
Nel verso mio,
Se dal sen rompemi
Sfidando il dio
De' rei pontefici,
De' re crüenti:
E come fulmine
Scuoti le menti.*

*A te, Agramainio,
Adone, Astarte,
E marmi vissero
E tele e carte,
Quando le ioniche
Aure serene
Beò la Venere
Anadiomene.
A te del Libano
Fremean le piante,
De l'alma Cipride
Risorto amante:
A te ferveano
Le danze e i cori,
A te i virginei
Candidi amori,
Tra le odorifere
Palme d'Idume,
Dove biancheggiano
Le ciprie spume.
Che val se barbaro
Il nazareno
Furor de l'agapi
Dal rito osceno
Con sacra fiaccola
I templi t'arse
E i sogni argolici
A terra sparse?
Te accolse profugo
Tra gli dèi lari
La plebe memore
Ne i casolari.
Quindi un femineo
Sen palpitante
Empiendo, fervido
Nume ed amante,*

*La strega pallida
D'eterna cura
Volgi a soccorrere
L'egra natura.
Tu a l'occhio immobile
De l'alchimista,
Tu de l'indocile
Mago a la vista,
Del chiostro torpido
Oltre i cancelli,
Riveli i fulgidi
cieli novelli.
A la Tebaide
Te ne le cose
Fuggendo, il monaco
Triste s'ascese.
O dal tuo tramite
Alma divisa,
Benigno è Satana;
Ecco Eloisa.*

*In van ti maceri
Ne l'aspro sacco:
Il verso ei mormora
Di Maro e Flacco
Tra la davidica
Nenia ed il pianto;
E, forme delfiche,
A te da canto,
Rosee ne l'orrida
Compagnia nera,
Mena Licoride,
Mena Glicerà.
Ma d'altre immagini
D'età più bella
Talor si popola*

*L'insonne cella.
Ei, da le pagine
Di Livio, ardenti
Tribuni, consoli,
Turbe frementi
Sveglia; e fantastico
D'italo orgoglio
Te spinge, o monaco,
Su 'l Campidogli
E voi, che il rabido
Rogo non strusse,
Voci fatidiche,
Wicleff ed Husse,
A l'aura il vigile
grido mandate:
S'innova il secolo
Piena è l'etade.
E già già tremano
Mitre e corone:
Dal chiostro brontola
La ribellione,
E pugna e predica
Sotto la stola
Di fra' Girolamo
Savonarola.
Gittò la tonaca
Martin Lutero:
Gitta i tuoi vincoli,
Uman pensiero,
E splendi e folgora
Di fiamme cinto;
Materia, inalzati:
Satana ha vinto.*

*Un bello e orribile
Mostro si sferra,*

*Corre gli oceani,
Corre la terra:
Corusco e fumido
Come i vulcani,
I monti supera,
Divora i piani;
Sorvola i baratri;
Poi si nasconde
Per antri incogniti,
Per vie profonde;
Ed esce; e indomito
Di lido in lido
Come di turbine
Manda il suo grido,*

*Come di turbine
L'alito spande:
Ei passa, o popoli,
Satana il grande.
Passa benefico
Di loco in loco
Su l'infrenabile
Carro del foco.
Salute, o Satana,
O ribellione,
O forza vindice
De la ragione!
Sacri a te salgano
Gl'incensi e i vóti!
Hai vinto il Geova
De i sacerdoti!*

-

Avviamoci Viandanti: il Sogno
comincia...

Incontro col viandante





Che cos'è la magia?

Definire la magia può essere semplice, ma apre sempre mille porte a dibattiti su accezioni, contraddizioni, considerazioni filosofiche e altri sofismi che ritengo siano oltre le intenzioni di questo libro. Mio caro Viandante, hai bussato alla mia porta per avere una guida sulla pratica, ed è ciò che ho intenzione di darti

Personalmente credo che chiunque inizi un percorso nelle arti occulte debba portare avanti di pari passo la pratica: dirsi mi serve un altro libro per iniziare, aspetto di avere tutti i materiali e poi mi metto giù e imparo, aspetto di avere tempo e... niente.

Niente, perché rimandare è una trappola, ti porterà a non agire mai, a iniziare e arenarti alle prime istruzioni o difficoltà. La magia è un percorso di vita tremendo e bellissimo, ti dona tutto, ti dona la completezza che cerchi da sempre. Ma richiede impegno, sacrificio e dedizione: ciò che si ottiene troppo facilmente è, nel migliore dei casi, una illusione.

Io ti offro il mio modo di fare magia, può essere opinabile e criticabile, ma è ciò che posso e voglio darti, starà a te metterci del tuo per creare l'Arte...

Guarda il mio focolare, potrai vedere i miei grimorii, i miei libri delle ombre, e il manoscritto che sarà il mio lascito. Specchi nel Buio è la prima scintilla che ti porterà sul sentiero del Sogno... Andiamo Viandante, la notte è lunga ma abbiamo tanta strada da fare.

La magia è l'Arte di controllare le energie sottili per creare effetti sulla trama della realtà materiale e sulle persone.

Questa Arte ha regole precise, alcune nascoste, e leggi concrete e logiche come qualsiasi altra scienza. Andiamo a comprendere

come classificare in modo semplice il mondo occulto.

Dimentica le accezioni classiche, ormai abusate e degenerate, come magia nera, bianca, rossa, verde, tempestaria o altro. La magia è un mezzo, il fine per cui fai qualcosa dirà se è giusto o sbagliato, semplicemente. Preferisco dividere la magia più oggettivamente attraverso il modo in cui si attua.

La stregoneria usa le energie personali e naturali, mentre la magia cerimoniale usa le energie esterne alla strega, quelle di entità, divinità e quant'altro.

In una visuale ancora più specifica possiamo suddividere le tecniche della magia in tre distinte categorie, definite dal tipo di energia utilizzata e dall'attitudine dell'operatore stesso

1 Magia attiva: energia di accezione maschile, corrispondente al Solve, è una energia centrifuga perché emanata dalla strega, che irradia volontà e intento per realizzare gli incanti, che siano rituali, incantesimi o fatture.

2 Magia passiva: energia di accezione femminile, corrispondente al Coagula, è una energia centripeta perché attrae a sé ciò che circonda la strega, in questa categoria ricadono tutte le arti divinatorie, le esplorazioni in astrale e sul piano mentale.

3 Magia ascetica: energia neutra, si immerge nei flussi sottili delle realtà deviando o accogliendo le energie esterne alla strega, facendosi trasportare dalle correnti e scegliendo il proprio vagare tramite ispirazione. In questa categoria ricadono le varie pratiche sciamaniche e meditative.

Ovviamente è impossibile categorizzare tutto in maniera netta, la magia non è esatta, altrimenti sarebbe scienza e non Arte, anche se prediligo la definizione di Filosofia Occulta, data da Agrippa.

Come detto è la persona, o meglio la sua morale, che rende la magia buona o cattiva. Nel mio percorso ho avuto un maestro sublime che mi spiegò la vera natura della strega.

La strega è e deve essere amorale. La morale è definita dalla società, la strega in quanto essere di natura libera, completamente libera, è scevra dai dettami della società. Si impone regole e principi in autonomia, creandoli dal lavoro sulla propria psiche, dall'esperienza e dal proprio pensiero. Un pensiero non da comune umano, ma

da persona che rinasce dalle proprie macerie per ergersi a nuova, luciferina, luce. Amore sotto il dominio della volontà. Tutto qui è racchiuso, nel motto di Crowley troviamo l'inizio e la fine di ogni filosofia umana.

Quando parlo di magia nera o bianca mi viene sempre chiesto del karma e di come una strega possa affrontarlo. Iniziamo col dire che il concetto di Karma che usiamo è figlio dei movimenti new age degli anni '70, il concetto di karma per la filosofia orientale è molto diverso.

Senza divagare troppo ti espongo il mio punto di vista. Qualsiasi azione noi facciamo, magica o meno, nasce dal pensiero. Il pensiero può essere negativo o positivo, in base alla nostra morale, e polarizza le energie che ci circondano.

Quindi se avremo pensieri positivi ci cironderemo di energie positive. Avrà più negatività una persona che abitualmente fa pensieri carichi di odio piuttosto che una persona che commetta un atto nefando nato da una morale inesistente o distorta.

La strega è una persona libera, questo è ciò che voglio trasmetterti, libera di essere e di fare ciò che vuole e desidera perché paga il prezzo in prima persona.

Dopo questo excursus filosofico, mio caro Viandante, accetta una Coppa di vino rosso: rinfrancati, perché ora inizia il tuo percorso, ora andiamo in cerca del tuo Sogno...





La piramide della magia

Esistono diverse regole da rispettare per poter ottenere risultati concreti, le prime che si incontrano, insegnate già nei testi rinascimentali e negli insegnamenti della stregoneria tradizionale, sussurate al calore del focolare, vengono definite le pietre angolari della piramide della magia.

Prima pietra: l'Immaginazione

Una possente immaginazione creativa è la radice dei poteri magici, deve dare corpo, intensità e consistenza alle immagini della vostra fantasia. Allena, coltiva e migliora costantemente la tua capacità di fare sogni a occhi aperti, creando con discernimento e sapienza le immagini adatte alle operazioni che desideri eseguire e agli obiettivi che desideri ottenere.

Visualizzare nella vostra mente una scena fin nei suoi minimi dettagli sarà l'inizio, basterà poi caricarla con la massima energia emozionale per aumentare estremamente le possibilità di successo delle vostre operazioni magiche. Usa ogni metodo che ritieni adatto per ottenere una potente tensione emotiva, che siano canti, danze, suoni e profumi, libagioni o sesso poco importa: trovate il vostro modo seguendo le indicazioni dell'addestramento da neofita. Dovete risvegliare le vibrazioni profonde della vostra mente, ed ogni mezzo è lecito.

Seconda pietra: la Volontà

La Volontà è l'arco che scaglia la freccia che ha nome immaginazione. Deve essere addestrata alla perfezione, non deve presentare tentennamenti, insicurezze o dubbi. Spazza via ogni distrazione e ogni ostacolo, deve essere la Volontà di una Divinità, né più né meno.

Concentrazione, meditazione ed esercizi mirati sono le fondamenta per rendere la vostra Volontà ferrea e cristallina.

Ma fai attenzione: la Volontà non deve essere cieca, ma mediata con criterio e intelligenza. Non decidere di volere cose che nel profondo ritieni impossibili, valuta sempre con prudenza la tua capacità di comprensione e il tuo raggio di azione. Fallire in una cosa che riteniamo ormai ottenuta minerebbe la fiducia in te stesso e la fiducia che hai nel tuo percorso, e sarebbe una ferita difficile da guarire. Il sentiero si percorre sempre a passi prudenti, Viandante!

Terza pietra: la Fede

Senza Fede gli incantesimi restano parole vuote, e i rituali gesti senza senso. Devi credere fermamente in ciò che fai, li puoi chiamare sortilegi o preghiere, e farli con la tua congrega o con il tuo gruppo religioso, ma la sostanza non cambia: devi credere, assolutamente credere, fermamente credere. Senza tentennamenti.

Senza Fede anche Volontà e Immaginazione perdono di efficacia, nessuna operazione magica avrà successo se non credi in ciò che fai, ricorda sempre che la magia nasce da te.

Quarta pietra: la Segretezza

Il Potere condiviso è Potere perduto. Questo è un insegnamento estremamente importante, e non conta che i tempi siano cambiati e l'inquisizione sia solo un lontano ricordo, anche perché ha solo cambiato maschera, ma vive ancora.

Non puoi raccontare a chiunque le tue operazioni magiche, perderebbero di dignità e di sacralità, inoltre non è saggio attirare le attenzioni di imbecilli intolleranti, haters seriali o, peggio, di ignoranti che si divertono a disturbare e danneggiare gli altri solo per il gusto di farlo. Non complicarti la vita, e valuta sempre se, come e quando parlare di ciò che fai.

Queste regole sono la chiave che apre le porte del Sogno, ma è solo il primo passo: forniscono la materia prima con cui lavorerete, l'energia sottile, che verrà vitalizzata e resa allineata tramite mantra, incantesimi e orazioni, esattamente come un laser trasforma la luce comune in potenza pura.





La meditazione

Tutto nasce dalla mente. È lì la magia, il resto son supporti. Va da sé che, di conseguenza, dobbiamo affinare e addestrare la mente per risvegliare e migliorare le capacità necessarie. E il primo passo non può che essere la meditazione.

La mente, nelle varie fasi di un rituale, può essere eccitata o calmata. Se la visualizzazione è la musica che cambia lo stato della mente, la meditazione è la preparazione dello spartito. Sfatiamo subito un mito: la meditazione non è svuotare completamente la mente.

Troppe dottrine o tecniche semi psicologiche moderne ti hanno tratto in inganno, svuotare la mente completamente è un risultato che si ottiene dopo anni di pratica ascetica, come fanno gli yogi, e non è il primo passo per meditare. La mente completamente vuota può resistere pochi attimi, ed è una delle definizioni di illuminazione e di nirvana.

Ciò che devi imparare a fare è controllare la mente, ecco perché nelle prime meditazioni ci si concentra sulla respirazione, e una volta ottenuto un buon livello di controllo si passa a focalizzare la mente su un soggetto specifico, lasciandola vagare seguendo intuito e ispirazione ma senza divagare dal focus della meditazione.

Esistono molte guide sulla meditazione, alcune estremamente articolate, qui ti propongo un percorso semplice nell'ottica della pratica occulta, più avanti nel tuo percorso potrai elevare questa tecnica se lo desidererai.

Inizio con il darti le indicazioni fondamentali per meditare. La posizione del corpo deve essere rilassata e comoda, ma non tanto da addormentarti, quindi evita di sdraiarti; evita le costrizioni fisiche: abiti comodi, niente che dia sensazioni fisiche di pressione come i